

Comunicato ai media.

mendrisiottoturismo.ch
Mendrisio, 20 marzo 2019

Importanti novità al Parco Archeologico di Tremona in vista della riapertura del 13 aprile!

Il prossimo 13 aprile riaprirà ufficialmente l'Infopoint presente al Parco che, su mandato della città di Mendrisio, sarà gestito per il terzo anno dall'Organizzazione turistica regionale. Qui si potranno ottenere informazioni sul parco ed altri attrattori presenti sul Monte San Giorgio e nella regione, ma anche utilizzare la sala didattica ed infine noleggiare gli occhiali 3D per sperimentare una visita davvero unica nel suo genere. A renderla unica la qualità delle immagini e della tecnologia, entrambe rinnovate e pronte ad essere presentate al pubblico.

Il parco archeologico di Tremona è stato inaugurato nel settembre 2016 ed è oggi l'unico parco archeologico presente in Ticino. Il progetto è frutto dell'importante lavoro compartecipato dalla città di Mendrisio, l'ufficio dei beni culturali cantonale, l'associazione ricerche archeologiche del Mendrisiotto (ARAM), il Patriziato di Tremona e l'Organizzazione turistica regionale del Mendrisiotto e Basso Ceresio. All'interno delle mura che delimitano il perimetro esterno del villaggio medievale, riportato alla luce dai volontari di ARAM che in questo luogo han scavato per oltre un decennio, sono stato posati alcuni pannelli didattici che introducono la storia del luogo ai visitatori che raggiungono la sommità della collina che si raggiunge dopo avere attraversato il bosco, dietro di villaggio di Tremona.

Ma il villaggio di Tremona negli anni ha potuto essere scavato e conservato grazie all'impegno di molti, tra cui anche gli oltre trecento giovani apprendisti muratori che la SSIC ha coinvolto in campagne di lavoro sul sito. Da sedici anni il prof Ortelli accompagna con grande entusiasmo e motivazione i giovani e che, con il sostegno e la collaborazione di ARAM ed in particolare del suo presidente, l'archeologo A.Martinelli, come anche dell'Ufficio dei beni culturali e della Divisione formazione professionale, partecipano allo sviluppo di questo grande cantiere dove le difficoltà non sono mancate, ma anche le soddisfazioni sono state molte. Il prof. Ortelli ricorda come si siano dovuti affrontare nel tempo temi quali quello del trattamento di una pietra "brutta e difficile", che non poteva essere alterata ma solo rivalorizzata in quanto tale, compresa e ricollocata con sapienza quale approccio e frutto di una manualità fine e controllata ed aggiunge con soddisfazione: "Un lavoro particolare ed eccezionale allo stesso tempo, in cui gli apprendisti in formazione, con grande impegno hanno svolto, si un percorso lavorativo di consolidamento e parziale ricostruzione delle murature centenarie emerse dagli scavi, ma soprattutto ne hanno approfittato per svolgere un fondamentale e determinate percorso formativo di sensibilizzazione e di riflessione sul valore profondo della propria professione e dell'atto in generale dell'edificare. "

Un contributo incredibilmente importante quello della SSIC e di questi giovani che si sono dedicati ad ogni singola pietra del villaggio ed hanno potuto e saputo contribuire a preservare il parco così come lo vediamo. Un luogo in cui oggi possiamo cercare di leggere gli spazi e pensare a come poteva essere la vita di chi questi luoghi li ha abitati. L'accesso al parco è libero e gratuito sull'arco di tutto l'anno e le visite per scolaresche e gruppi con guida possono essere prenotate in qualsiasi momento.

Ma il parco di Tremona propone anche delle visite molto speciali, uniche nel loro genere in tutto il Ticino, che permettono di guardare un panorama concreto e reale, scoperto e curato da ARAM e dagli apprendisti della SSIC, al quale viene sovrapposta la realtà virtuale che propone immagini digitali della vita che si svolgeva in questo luogo ai tempi del Medioevo.

Grazie ad un primo progetto al quale hanno collaborato OTRMBC ed ARAM già a partire dal 2012, con il supporto scientifico di Alfio Martinelli e grazie alle competenze del grafico-disegnatore Elia Marcacci inizialmente è stato ricostruito e disegnato il villaggio medievale in 3D. Questo materiale, di grande qualità e con caratteristiche di particolari davvero interessanti ha permesso di dare il via ad un'idea che voleva essere in linea con il principio più volte esposto dall'Organizzazione turistica che propone da anni il tema della "Regione da Scoprire", con la realizzazione di un video che sovrappone immagini attuali e immagini ricostruite. "La Regione non è molto conosciuta e quindi è importante segnalare la presenza di attrattori eccezionali d'importanza cantonale nel nostro territorio" indica la direttrice di OTRMBC Nadia Fontana Lupi, che ricorda anche come "Oggi più che mai è comunque e sempre importante trasmettere informazioni utilizzando le nuove tecnologie per emozionare e rendere i messaggi più semplici ed apprezzabili da tutti". Ed è proprio per raggiungere questo obiettivo che, su iniziativa del gruppo di lavoro e grazie all'interessamento ed investimento della città di Mendrisio, è nata l'idea di realizzare una visita didattica ed emozionale all'interno del villaggio utilizzando la tecnologia della realtà aumentata. Una tecnologia in evoluzione che propone diverse soluzioni e che risulta quindi essere una componente importante dell'esperienza che si offre ai visitatori e che si è scelto di volere proporre al Parco di Tremona.

ARtGlass Capitale Cultura International è il partner tecnologico attivo in Svizzera, Italia e negli Stati Uniti, che dal 2017 contribuisce a raggiungere l'ambizioso obiettivo e che, riconoscendo l'unicità dell'ambizioso progetto, ha permesso d'inserire qui a Tremona la prima esperienza di realtà aumentata ticinese. Le tecnologie e gli obiettivi evolvono rapidamente ed il nuovo occhiale (Epson Moverio BT 350) che sarà proposto al pubblico a Tremona a partire dal 13 aprile e che non è ancora mai stato utilizzato in siti culturali svizzeri e italiani, rappresenta il più collaudato e avanzato modello di smartglass per la cultura e il turismo. ARtGlass è un partner attento e ambizioso che da anni si è posto l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e l'esperienza degli utenti, spaziando dall'archeologia ai capolavori della pittura, dalle residenze storiche europee a quelle statunitensi. Gli smart glass EPSON Moverio BT 350 costituiscono di gran lunga il supporto tecnologico indossabile con la migliore definizione di immagine presente sul mercato oggi e propongono il maggior comfort per ogni categoria di utente, inclusi i più giovani. I vantaggi di questi smartglass rispetto al modello precedente sono molti e spaziano dalla struttura, che è più resistente, flessibile e soprattutto leggera, alla indossabilità (anche con occhiali), per poi arrivare nel concreto a fornire anche immagini di grande qualità e proporre al visitatore un racconto dal vivo molto emozionante.

La visita al parco indossando gli occhiali 3D, che permettono di immergersi nel passato e guardare ciò che accadeva in questo villaggio, è proposta già dal 2017 e sono numerose le persone che hanno potuto già sperimentare quest'offerta, ma la tecnologia ed il contenuto, con le immagini proposte al pubblico, sono state nel tempo sviluppate ed ulteriormente perfezionate. Oltre ad avere guardato quindi allo sviluppo del supporto digitale, il gruppo di lavoro ed in particolare ARAM si è quindi nuovamente chinato sul tema dello sviluppo dei contenuti ed ha lavorato a stretto contatto con il realizzatore-disegnatore Elia Marcacci per cercare di migliorare ulteriormente le immagini, i movimenti e gli elementi descrittivi del villaggio per permettere al visitatore di provare ulteriori emozioni positive.

Elia Marcacci è un disegnatore scientifico, appassionato anche di archeologia che ha lavorato come volontario a Tremona e che ha saputo unire le sue competenze professionali con una delle sue passioni, arrivando a ricostruire il villaggio di Tremona, con la consulenza dell'archeologo Alfio Martinelli, per fornirci un'immagine che altrimenti non avremmo mai potuto guardare. Elia ha conseguito il Bachelor of Arts in Comunicazione Visiva presso la Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK) a Zurigo con orientamento Design, Scientific Visualisation. È a lui che si devono il primo filmato promozionale e gli elementi inseriti negli occhiali dal 2017 che, pur rappresentando un ottimo risultato perché al di sopra di qualsiasi simile proposta sia nel frattempo stata proposta altrove in Ticino, sono stati per due stagioni ancora lontani dagli obiettivi che ci si era proposti di raggiungere. Oggi la ricostruzione del villaggio medievale di Tremona-Castello ha una veste grafica nuova ed è stata arricchita di molti dettagli, figure e oggetti, il cui obiettivo è quello di raccontare, nel modo più autentico possibile, come vivevano gli abitanti e quali fossero le loro attività. Oltre alle case e ai muri di cinta mostrati nelle diverse fasi evolutive e di abbandono dell'insediamento, sono state ricostruite scene di vita quotidiana e ambienti di lavoro, come ad esempio l'interno di una casa con la famiglia riunita

attorno al focolare, l'officina del fabbro e del suo aiutante addetto al mantice, o ancora il cantiere medievale della torre, con operai impegnati a lavorare la pietra e ad impastare la malta. Le ricostruzioni sono basate sulle più recenti analisi archeologiche e sugli scavi in corso a Tremona-Castello, che comprendono ora anche elementi che riferiscono in merito alla parte più alta della collina, quasi sconosciuta fino a pochi anni fa, dove sono stati portati alla luce nuovi reperti e dettagli affascinanti relativi all'aspetto ed alla vita del villaggio. L'insieme dell'esperienza è di sicuro impatto emotivo oltre che di evidente efficienza didattica.

Per il gruppo di lavoro ed in particolare per la città di Mendrisio e di ARAM, si tratta quindi di un importante momento, di una nuova conquista a favore di una concreta divulgazione scientifica che mira a presentare vere immagini divulgative, che solo la sapiente mano di Elia Marcacci ha saputo disegnare e rendere "vive". L'auspicio è che queste novità possano definitivamente lanciare questo parco verso un futuro ricco di soddisfazioni per tutti e che quindi chi riferisce sui social in generale ed in particolare su TripAdvisor o simili piattaforme possa riferire in maniera entusiastica dell'esperienza offerta in questo parco.

Gli orari di apertura dell'Infopoint del Parco archeologico, così come anche i prezzi relativi al noleggio, ma anche molte altre informazioni sono reperibili sul sito www.parco-archeologico.ch. Un sito che è stato volutamente costruito utilizzando la struttura web sviluppata da Ticino e Mendrisiotto Turismo al fine di sfruttare al meglio tutte le possibili sinergie e fornire il più ampio spettro d'informazioni al pubblico, in quattro versioni linguistiche.

www.parco-archeologico.ch

@mendrisioxe #parcoarcheologico #archeoparcotremona

ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE
MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO

CITTÀ DI MENDRISIO